

COOPERATIVA SOCIALE LA FABBRICA DEI SOGNI SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.

BILANCIO SOCIALE 2020

Dati Anagrafici	
Sede in	SCAFATI
Codice Fiscale	04568230652
Numero Rea	SALERNO376839
P.I.	04568230652
Capitale Sociale Euro	1.300,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	851000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A190894

PRESENTAZIONE

La cooperativa sociale La Fabbrica dei Sogni, svolge dall'anno 2008 l'attività di scuola dell'infanzia paritaria indirizzando la propria attenzione verso i bambini tra i 3 ed i 6 anni di età.

La nostra scuola dell'Infanzia è una scuola paritaria aperta a tutti coloro, che, inseriti nel territorio, chiedono l'iscrizione. Essa si propone con la propria specifica identità, con la propria storia, in un contesto sociale e culturale per essere luogo di crescita e di benessere.

Vuole essere attenta ai bisogni e diritti del bambino ed integrare l'azione educativa della famiglia.

La scuola fa riferimento alla Costituzione Italiana (art. 30 e 38) e alla Dichiarazione dei diritti del bambino (e in particolare all'art 31), agli Orientamenti per le scuole materne (1991), alle Indicazioni Nazionali, alle nuove Indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia, all'Atto di Indirizzo del Ministro Gelmini (8 Settembre 2009) e alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia (4 Settembre 2012).

La nostra Scuola si ispira, come scuola cattolica, all'educazione cristiana della vita; ha come fine specifico l'educazione integrale del bambino nella sua individualità, irripetibilità e globalità. In collaborazione con la famiglia favorisce in lui la maturazione dell'identità umana e cristiana e ne potenzia l'autonomia vera che consente il libero esercizio dell'amore verso Dio e verso il prossimo. Nello stesso tempo rafforza la competenza attraverso l'acquisizione dei primi strumenti culturali ed espressivi, in continuità con la famiglia.

Ne emerge una scuola come sistema aperto che mira ad accogliere la complessità delle esperienze del bambino, i suoi diritti e bisogni educativi e tutto ciò converge nell'area dell'educabilità e del ben-essere attraverso una progettualità educativa e la collaborazione con la famiglia e il territorio.

La scuola dell'Infanzia perciò è un luogo di vita autentico per il bambino che fornisce occasioni preziose di crescita, di socializzazione e di apprendimento assolutamente irripetibili.

Riteniamo importante instaurare rapporti di collaborazione con i genitori. La cooperazione scuola e famiglia, nella consapevolezza di avere valori – interessi complementari, permette la formazione equilibrata del bambino perché la sintonia educativa dà sicurezza

L'attività viene svolta dall'anno 2008 nel comune di Scafati; tuttavia nell'anno 2017 la Cooperativa ha ampliato il proprio raggio d'azione attraverso l'apertura di una nuova sede nel comune di Boscoreale.

1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il modello di Bilancio di responsabilità etica e sociale qui redatto segue le linee guida proposte dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di cui al DM 04/07/2019, rielaborando i dati civilistici e sociali della cooperativa in aggregati significativi.

Tutti i dati contenuti sono riferiti all'ultimo esercizio sociale chiuso al 31/12/2020.

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

2.1 FORMA GIURIDICA E RIFERIMENTI SOCIETARI

Denominazione	COOPERATIVA SOCIALE LA FABBRICA DEI SOGNI SOCIETA' COOPERTAIVA A R.L.
Indirizzo sede legale	VIA AQUINO SNC – SCAFATI (SA)
Indirizzo sede operativa	VIA AQUINO SNC – SCAFATI (SA)
Indirizzo Unità Locale	VIA CANGIANI N. 73 – BOSCOREALE (NA)
Forma giuridica	COOPERATIVA SOCIALE
Data di costituzione	31/01/2008
Codice fiscale	04568230652
Partita IVA	04568230652
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	A190894
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	SEZ. A D.D. N. 336 DEL 31/05/2018

2.2 MISSIONE DELL'ENTE

Come da Statuto lo scopo principale della Cooperativa è quello dell'interesse generale della comunità alla promozione umana ed alla integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi di utilità sociale dei cittadini, attraverso la gestione dei servizi nel settore dell'educazione, dell'istruzione e della formazione; si propone di collaborare alla missione educativa delle famiglie creando e sostenendo ambiti e opportunità educative.

In particolare viene svolta l'attività di scuola dell'infanzia paritaria.

La Cooperativa persegue inoltre lo scopo di ottenere, tramite la gestione in forma associata, la continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per i soci lavoratori.

3. STUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

3.1 Consistenza e composizione della base sociale

La compagine sociale della cooperativa è composta da soci lavoratori; in particolare alla data del 31/12/2020 i soci risultano essere in 27.

3.2 SISTEMI DI GOVERNO E CONTROLLO

Secondo lo statuto sociale la cooperativa è governata dall'assemblea dei soci che elegge un consiglio di amministrazione in carica per tre anni.

Attualmente il consiglio di amministrazione è così composto:

Cognome e Nome	Carica
Malafronte Sara	Presidente del Cda con nomina del 30/04/2018 in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020
Acanfora Annalisa	Consigliere con nomina del 30/04/2018 in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020
Malafronte Annachiara	Consigliere con nomina del 30/04/2018 in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Cooperativa, senza eccezione di sorta e, più segnatamente, sono ad esso conferite tutte le facoltà per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi gli atti che la legge e lo statuto in modo tassativo riservano alla decisione dei soci.

I membri del consiglio di amministrazione svolgono la loro mansione a titolo gratuito ad eccezione del presidente al quale viene corrisposto un compenso lordo annuo di € 11.450,00.

4. RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER

I soggetti coinvolti direttamente o indirettamente nella scuola e che possono influenzarne l'andamento e il successo o, comunque, che hanno un interesse in gioco, sia attuale sia potenziale, collegato in rapporto alla scuola stessa vengono denominati stakeholder. In questa sede gli stakeholder sono raggruppabili nelle

seguenti categorie.

1. Stakeholder relativi al Sistema istituzionale I soci della Cooperativa Genitori Docenti Personale ATA Ufficio scolastico regionale	2. Altri stakeholder contrattuali Fornitori di beni e di servizi	3. Stakeholder di contesto Istituzioni locali, Comune, ASL Associazioni culturali Comunità territoriali Servizi sociali Ambiente Istituti di ricerca educativa Altre scuole Istituti bancari
--	---	--

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Oltre ai membri del consiglio di amministrazione nella cooperativa operano lavoratori subordinati, inquadrati ai vari livelli funzionali (docenti e amministrativi) secondo quanto previsto dall'ANINSEI, il contratto collettivo nazionale dei lavoratori delle scuole non statali.

5.1 LAVORATORI DIPENDENTI

Nello specifico sono impiegati :

SCAFATI

- 3 DOCENTI
- 2 EDUCATRICI
- 3 COLLABORATORI SCOLASTICI
- 1 CUOCA

BOSCOREALE

- 2 DOCENTI
- 1 EDUCATRICI
- 2 COLLABORATORI SCOLASTICI
- 1 CUOCA

5.2 LAVORATORI VOLONTARI

Lo statuto sociale e lo status di cooperativa sociale prevede la possibilità di attivare figure di volontariato non retribuito in qualità di soci volontari. Nell'anno 2020 non sono presenti soci volontari.

5.3 STRUTTURA DEGLI EMOLUMENTI

I membri del consiglio di amministrazione svolgono la loro mansione a titolo gratuito ad eccezione del presidente al quale viene corrisposto un compenso lordo annuo di € 11.450,00.

6. OBIETTIVI E ATTIVITA'

Le finalità della scuola sono definite a partire dal bambino, con l'originalità del suo percorso individuale e la sua unicità. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono conto della

singularità e della complessità della persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità, fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. In questa prospettiva i docenti, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali e in armonia con i principi della Costituzione italiana realizzano i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma in relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini.

Per ogni bambino la Scuola dell'Infanzia La Fabbrica Dei Sogni si pone come finalità

- ◌ il consolidamento dell'identità: imparare a stare bene, sentirsi sicuri, conoscersi e sentirsi riconosciuti, sperimentare diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio
- ◌ la conquista dell'autonomia: interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività di diversi contesti; avere fiducia in sé e degli altri; non scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi sentimenti ed emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni; assumere atteggiamenti sempre più responsabili;
- ◌ il riconoscimento e lo sviluppo della competenza: tendere verso un crescente livello di padronanza della capacità di trasferire esperienze e saperi in campi diversi, cominciare a riflettere sull'esperienza attraverso esplorazione, osservazione e confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.
- ◌ l'acquisizione delle prime forme di educazione alla cittadinanza, a partire dalle prime esperienze di convivenza: scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise e dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; "significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-mondo-natura".

6.1 OBIETTIVI FORMATIVI

Nella scuola dell'infanzia l'azione educativa colloca in una prospettiva evolutiva i vissuti e le esperienze dei bambini, mediandoli culturalmente all'interno di un contesto sociale ed educativo intenzionalmente orientato alla progressiva costruzione delle conoscenze e allo sviluppo della competenza.

Gli insegnanti predispongono occasioni di apprendimento orientate e strutturate per favorire nei bambini l'organizzazione di ciò che vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di apprendimento all'interno dei diversi campi di esperienza:

- IL SE' E L'ALTRO: "i bambini cominciano a riflettere sul valore morale delle loro azioni, prendono coscienza della loro identità...il bambino sente di appartenere alla sua famiglia, alla sua comunità, alla sua scuola."
- IL CORPO IN MOVIMENTO: "i bambini acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del proprio corpo ed imparano ad averne cura..."
- LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE: "i bambini imparano ad esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni".
- I DISCORSI E LE PAROLE: "i bambini imparano a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze ed il mondo"
- LA CONOSCENZA DEL MONDO: "chiede spiegazioni, riflette, ipotizza, discute soluzioni, coglie il punto di vista degli altri rispetto al suo, ...osserva i viventi, in relazione con aspetti del mondo fisico, mossi da curiosità verso di sé e verso l'ambiente naturale e le sue continue trasformazioni"

6.2 SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

L'approccio alle finalità e allo sviluppo dei campi di esperienza propri della Scuola Dell'Infanzia richiede un'organizzazione didattica intesa come predisposizione di un accogliente e motivante ambiente di vita, di relazioni e di apprendimenti che favorisca una pratica basata sull'articolazione di attività, sia strutturate che libere, differenziate, progressive e mediate.

In particolare la metodologia della scuola dell'infanzia La Fabbrica dei Sogni riconosce come suoi connotati essenziali:

- la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni e, in particolare, del gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione per lo sviluppo della capacità di elaborazione e di trasformazione simbolica delle esperienze. La strutturazione ludiforme dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità.
- l'esplorazione e la ricerca, attraverso esperienze atte a stimolare la curiosità, la formulazione di pensieri e ipotesi;
- la vita di relazione, per favorire gli scambi e rendere possibile un'interazione che faciliti la risoluzione dei problemi, il gioco simbolico e lo svolgimento di attività complesse;
- l'osservazione, la progettazione, la verifica per valutare le esigenze dei bambini, e riequilibrare via via le proposte educative;
- la documentazione per offrire ai bambini l'opportunità di rendersi conto delle proprie conquiste e fornire alla comunità occasione di informazione, riflessione, confronto.

La Scuola dell'Infanzia si propone come luogo di incontro, di partecipazione e di cooperazione delle famiglie e come spazio di impegno educativo per la comunità, per assicurare a coloro che la frequentano la massima promozione possibile di tutte le capacità personali.

6.2 L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La Fabbrica dei sogni propone una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità di ascolto e di attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli.

L'organizzazione dell'ambiente educativo è stata progettata in modo che ogni bambino si senta riconosciuto e sostenuto. Lo spazio è infatti inteso non solo come luogo fisico, ma anche come luogo accogliente, caldo, curato, espressione della pedagogia di ciascuna scuola che parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità. Nella nostra scuola le aule sono suddivise in spazi di attività ben definiti, leggibili e facilmente fruibili dai bambini sia nell'azione spontanea che durante le proposte di attività strutturate.

Tali spazi sono stati creati per:

- stimolare la curiosità dei bambini;
- acquisire piena confidenza con gli spazi della sezione;
- conquistare progressivamente l'autonomia personale e operativa;
- permettere il riconoscimento e l'adeguamento dell'azione allo spazio, all'oggetto;
- finalizzare il gesto e permettere il controllo posturale;
- imparare a rispettare gli spazi comuni e gli oggetti;
- interiorizzare le regole fondamentali della convivenza sociale;
- sviluppare le capacità di conversazione;

- acquisire fiducia nelle proprie capacità

Gli spazi sono sette, così denominati e caratterizzati:

◆ SPAZIO DELLE PAROLE:

E' lo spazio dell'ascolto (dell'altro, del racconto, della musica...), della comunicazione (verbale, sonora ...), della lettura . Questo spazio è strutturato con sedie, piccoli mensole/librerie, cartelloni dell'accoglienza cartelloni calendario, libri, cd musicali e stereo.

◆ SPAZIO DELLA RAPPRESENTAZIONE:

E' lo spazio del pensiero, il luogo della rappresentazione grafica, del lavoro strutturato con diversi materiali. In questo luogo sono presenti tavoli, fogli, colori, giochi da tavolo e vari sussidi didattici, colle, tempere...

◆ SPAZIO DELLA MANIPOLAZIONE:

E' lo spazio tattile, della manipolazione, della pittura, della creazione plastica con le mani, del gioco con le mani. In questo luogo sono presenti diversi materiali: farine, sabbia, pongo, foglie, acqua... carte grandi anche a parete per lasciare tracce e segni, colori, pennelli, lavagnette e gessetti, contenitori di didò, pasta di sale, matterelli, coltellini, formine, imbuti e contenitori per permettere il travaso, ecc.

Potranno qui trovare spazio anche oggetti vari raccolti e possibili vaschette e/o vasi per esperimenti.

◆ SPAZIO DELL'ANGOLO MORBIDO:

E' lo spazio del riposo, del rifugio, del gioco sensoriale, dell'incontro con l'altro; è lo spazio dove percepire sé e il proprio corpo.

E' l'angolo tranquillo e morbido, dove ciascun bambino può rintanarsi quando ne sente il bisogno. In questo luogo sono presenti: materassi, cuscini e cuscini, coperte, una tenda di tulle colorata che scende dal soffitto e permette di vedere senza la sensazione di essere visti (permette di sottrarsi, per finta, allo sguardo dell'altro).

◆ LO SPAZIO CASETTA:

E' lo spazio del gioco di imitazione e di identificazione. In questo luogo sono presenti: gli oggetti del far finta di... cucinare, lavare, aggiustare, mangiare, pulire, dormire, riempire... Ogni sezione sarà attrezzata con oggetti e giochi utili e caratterizzanti lo spazio attrezzato.

◆ SPAZIO DEI TRAVESTIMENTI E DELLE MAGIE:

E' lo spazio del gioco simbolico e della trasformazione di sé e degli oggetti.

In questo luogo sono presenti :

contenitori per teli , foulards, vestiti, cappelli, scarpe da grandi...trucchi...; possono trovare spazio anche oggetti poveri e/o di riciclo che permettono l'invenzione e la trasformazione: bottiglie di plastica, vassoi, tubi di cartone, corde, scatole e scatoloni...;

◆ IL BAGNO:

Questo è lo spazio della cura di sé, dell'igiene personale, della pulizia degli strumenti. In tale luogo sono presenti: le attrezzature del bagno ad altezza di bambino, saponi, salviette personali con gancini e contrassegni, spazio del cambio e dei grembiuli per la pittura, piccoli contenitori per travasi.

6.3 SCUOLA INCLUSIVA

La scuola si impegna ad essere attente e a prendersi cura di tutti i bambini e ragazzi, in particolare di chi è più in difficoltà, a partire dai bisogni e dalle esigenze di ciascuno, e a favorire esperienze di scambio, di condivisione, di accoglienza e di aiuto reciproco. Nell'ottica del potenziamento dell'inclusione, secondo i riferimenti normativi, l'equipe educativa si impegna ad elaborare strategie educative e didattiche adeguate

ad ogni singolo bambino che necessita, per motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici e sociali, di risposte personalizzate e individualizzate nell'ambito della crescita e dell'apprendimento scolastico. Come indicato nella normativa "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica, "L'area dello svantaggio scolastico ... che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale". Nella Scuola ci si impegna perché bambini con qualsiasi tipo di difficoltà o svantaggio possano trovare accoglienza privilegiata, valorizzazione delle proprie capacità e occasioni di crescita, secondo le proprie possibilità, in un clima di famiglia. Di fondamentale importanza nell'attività didattica-educativa è la collaborazione e il dialogo sia con la famiglia sia con gli specialisti del servizio territoriale. Al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà il Collegio docenti stende il Piano Annuale dell'Inclusione (PAI) che si propone di:

- favorire un clima di accoglienza e di inclusione;
- favorire la promozione della persona;
- definire pratiche condivise con la famiglia;
- promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola e famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...). La quotidianità delle esperienze condivise a scuola, tra pari e con gli adulti di riferimento, è lo spazio privilegiato per favorire l'inclusione, nella consapevolezza che a trovarne beneficio sono sempre tutti i bambini, poiché tutti hanno la possibilità di crescere nella valorizzazione delle proprie capacità, tante o poche che siano, e di divenire più sensibili e attenti verso chi si trova in difficoltà. In conclusione, la scuola è, da sempre, considerata una risorsa per il territorio, il quale a sua volta è risorsa per la scuola. La scuola mantiene aperto il dialogo con tutti gli altri soggetti educativi, in una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio, per far sì che ognuno possa svolgere, secondo le proprie possibilità e peculiarità, una feconda alleanza per valorizzare gli organismi deputati alla partecipazione, per promuovere il dialogo, l'incontro e la collaborazione tra i diversi educatori e per favorire le iniziative di formazione su progetti condivisi.

6.4 ORGANIZZAZIONE DELL'AZIONE EDUCATIVA

La scuola dell'infanzia è scuola intenzionale e programmatica e perciò scuola della programmazione, scuola in cui il gioco deve assumere chiare, precise, definite finalità formative. La nostra programmazione sarà coordinata di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica; sarà aperta, flessibile da costruirsi in progressione. La progettazione degli interventi si modulerà e si metterà a punto costantemente sui modi di essere, sui ritmi di sviluppo e sugli stili di apprendimento di ogni bambino.

L'osservazione è stata e sarà sempre lo strumento essenziale per condurre la verifica della validità e dell'adeguatezza del processo educativo.

Quest'anno la nostra scuola ha adottato la didattica per laboratori.

Scopo principale dei laboratori è di sviluppare le tre connotazioni essenziali della scuola dell'infanzia: relazione, gioco, esperienza. Si diventa uomini e donne gettandosi nella relazione, consapevoli di questo programmeremo ogni attività dando un'importanza fondamentale alla relazione del bambino tra i pari e con gli adulti. Questo perché se ogni azione educativa non avviene nel contesto di una rete di relazioni, che il bambino percepisce come accogliente e significativa per sé stesso, non verrà assimilato e fatto proprio alcun contenuto. Nei laboratori si valorizzerà il gioco sia libero che guidato, attraverso il gioco si apprende a fare,

ma soprattutto ad essere, si sperimenta e si scopre sé stessi, rivestendo ruoli e situazioni differenziate. Il gioco per il bambino è il suo stesso modo di vivere e di rapportarsi con la realtà, è la sua strategia e metodologia di apprendimento. Nei nostri laboratori i bambini potranno sperimentare in prima persona. Il bambino ha bisogno di far passare tutto attraverso le sue percezioni fisiche dirette: ha bisogno di toccare, di manipolare, di provare a fare in prima persona, non riuscirebbe a capire una cosa se non ci avesse a che fare direttamente con la propria corporeità. Ogni proposta viene quindi collocata in maniera tale che l'alunno possa curiosare e sperimentare ciò che vive mediante un diretto contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura stessa.

6.5 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I rapporti con la famiglia sono curati quotidianamente attraverso la cura dell'accoglienza mattutina e del saluto all'uscita. Ci sono momenti di scambio strutturati come le riunioni, i colloqui individuali, gli incontri con i rappresentanti di classe. Le famiglie sono aggiornate su tutte le iniziative attraverso l'uso di comunicazioni scritte, avvisi in bacheca e cartelloni con materiale fotografico e di altro tipo che narra particolari momenti di vita scolastica.

6.6 SERVIZIO MENSA

I pasti provengono dalla cucina interna e la tabella dietetica è garantita dalla sorveglianza A.S.L. di competenza. Il menù sarà consegnato alle famiglie nonché affisso all'albo della Scuola e presente sul sito internet della scuola. La distribuzione dei pasti è a norma delle vigenti leggi igieniche (Lgs. n. 155 26/05/97 e sgg.). La sorveglianza da parte delle insegnanti durante la mensa garantisce l'aspetto educativo di tale momento

6.7 IL TEMPO NELLA SCUOLA

La scuola è aperta dalle 7.45 alle 17.00

6.8 DESCRIZIONE DEGLI SPAZI

SCAFATI

L'intero locale è adibito a scuola dell'infanzia e si disloca in un ingresso con angolo accettazione/segreteria n. 3 aule, n. 1 aula destinata ad attività polivalenti, n. 1 aula destinata a refettorio, n. 1 cucina e servizi igienici per il personale e per i bambini; inoltre è annesso alla struttura uno spazio esterno di circa 338 mq destinato ad attività ludiche.

BOSCOREALE

La struttura della scuola è composta di due piani (terra e primo): al piano terra si trova un ingresso con accettazione e segreteria, n. 3 aule, n.1 cucina e servizi igienici per il personale e per i bambini; al primo piano n. 2 aule, n. 1 refettorio e servizi igienici per il personale e per i bambini

6.9 POPOLAZIONE SCOLASTICA

	N° CLASSI	ALUNNI FREQUENTANTI
SCAFATI	3	46
BOSCOREALE	2	31

7. SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Le risorse economiche della cooperativa provengono dalle rette versate dalle famiglie e dai contributi pubblici ricevuti; in particolare nell'anno 2020 i ricavi possono essere così suddivisi:

- € 118.510 rette versate per la frequenza scolastica;

- € 60.948 contributi pubblici

Di seguito il dettaglio dei contributi pubblici

<i>SOGGETTO EROGANTE</i>	<i>CONTRIBUTO RICEVUTO</i>	<i>CAUSALE</i>
M.I.U.R. - U.S.R. Campania	60.047	contributo scuole paritarie
Agenzia delle Entrate	901	Credito imposta sanificazione
totale	60.948	

8. ALTRE INFORMAZIONI

Nell'anno 2020 non si sono registrati contenziosi ai fini della rendicontazione sociale.

9. MONITORAGGIO ORGANO DI CONTROLLO

La cooperativa non è soggetta all'obbligo di nomina dell'organo di controllo e pertanto lo stesso non è presente.

IL PRESIDENTE
MALAFRONTA SARA